



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 35/2024

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dalla produzione di capi di abbigliamento in maglieria, ubicato in Comune di Torgiano (PG), loc. Ferriera n. 46, della ditta PRADA S.p.A., con sede legale in Comune di Milano, via A.Fogazzaro, n. 28.

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita al protocollo regionale n. 175806 del 12/07/2023, il SUAPE del Comune di Torgiano ha trasmesso, l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3 del 24/07/2019 della ditta Prada S.p.A., con sede legale in via A. Fogazzaro n. 28 nel Comune di Milano (MI) e stabilimento in loc. Ferriera n. 46, nel Comune di Torgiano (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche di carattere generale già rilasciata dal Comune di Torgiano con A.U.A. n. 3 del 24/07/2019;

Vista

L'autorizzazione di carattere generale, D.D. n. 12624 del 27/11/2023 della Regione Umbria, per le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di lavanderia a secco e pulitintolavanderie a ciclo chiuso;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla Ditta, acquisiti al protocollo regionale n. 39208 del 22/02/2024;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato

il parere favorevole del Comune di Torgiano del 15/01/2024, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto viene svolta l'attività di produzione di capi di abbigliamento in maglieria;
- le attività si svolgono per 8/16 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 220 giorni/anno;
- Il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti principali fasi sequenziali:
 - Ricevimento materie prime;
 - Lavorazione modelli;
 - Lavorazione presso telai;
 - Controllo del semilavorato;
 - Confezionamento capi;
 - Lavaggio ed asciugatura modelli
 - Stiro modelli;
 - Lavaggio, asciugature ed eventuale smacchiatura prodotti;
 - Stiro prodotti;
 - Controllo qualità;
 - Magazzino prodotto finito.
- sono presenti due reparti per l'attività di lavaggio capi per mezzo di n. 3 lavatrici a secco a ciclo chiuso con utilizzo di percloroetilene e idrocarburi non alogenati, lavorazioni che rientrano tra le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, in riferimento alla lettera mm dell'allegato IV alla parte V del medesimo decreto, già autorizzate dalla Regione Umbria con autorizzazione di carattere generale D.D. n. 12724 del 29/11/2017.
- saltuariamente vengono effettuate operazioni manuali di smacchiatura capi, limitate a ritocchi, con utilizzo solventi non alogenati e convogliamento delle emissioni inquinanti ai punti di emissione E1, in considerazione ai tempi ed ai quantitativi di prodotto smacchiante utilizzato, le emissioni derivanti da tali operazioni possono ritenersi scarsamente significative ai fini dell'inquinamento atmosferico;
- nello stabilimento sono presenti reparti stiro i con postazioni dotate di cappe di aspirazione per portare all'esterno il vapore prodotto durante le operazioni di stiratura;
- le operazioni di stiratura, di cui al precedente punto, rientrano tra le attività non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, in riferimento alla lettera i) dell'allegato IV alla parte V del medesimo decreto;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni inquinanti derivanti dagli impianti combustione utilizzati per la produzione di vapore a servizio delle lavorazioni di lavaggio e stiratura, con potenza termica totale di 0,760 MW (GV01 0,38 MW + GV02 0,38 MW);
- Il gestore intende
 - installare nuovi impianti di combustione connettendoli ai punti di emissione:
 - o E5 generatore di vapore, denominato GV3 con potenza termica pari a 0,38 MW

- E6 2 generatore di vapore, denominato GV04 (0,21 MW) e GV05 (0,21 MW), con potenza termica complessiva pari a 0,42 MW;
- installare, nel reparto lavanderia, una nuova lavatrice a secco con solvente di lavaggio percloroetilene;
- installare due nuovi banchi di smacchiatura, convogliando le emissioni in atmosfera nei nuovi punti di emissione E2 ed E3;
- a seguito delle nuove installazioni, la potenza termica complessiva derivante dagli impianti di combustione alimentati a metano installati nello stabilimento sarà pari 1,56 MW;
- nello stabilimento è installato un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, di potenza termica pari a 0,800 KW,
- gli impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione alimentati a gasolio e con potenza termica nominale complessiva inferiore a 1 MW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. bb);
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico, risultano ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, (rif. lett. p-bis), le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;
- le cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie risultano ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, (rif. lett. e), le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Torgiano (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.11 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto d), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'Art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.12 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E5 ed E6 nell'arco di 10 giorni;**
- e.2 i monitoraggi, a partire dal 01/01/2030, dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità biennale per il punto di emissione E4;**

e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.4 per l'attività di lavaggio dei capi il gestore dovrà ottemperare alle prescrizioni riportate nell'Allegato A della D.D. n. 12624 del 29/11/2023.

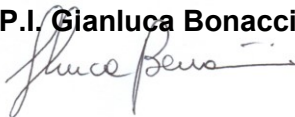
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore Direttivo Tecnico

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale PRADA S.p.A.****Unità Produttiva: Torgiano (PG)****loc. Ferriera n. 46**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Postazione di smacchiatura n. 1	Scarsamente significativa											
E2	Postazione di smacchiatura n. 2	Scarsamente significativa											
E3	Postazione di smacchiatura n. 3	Scarsamente significativa											
E4	Impianto di combustione (GV 01 e GV 02) 0,76 MW	Ossidi di azoto	350*	mg/Nm³	700	16	220	158	7,2	0,25	-	-	-
E5	Impianto di combustione (GV 03) 0,38 MW	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	350	16	220	165	7,2	0,25	-	-	-
E6	Impianto di combustione (GV 04 e GV 05) 0,42 MW	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	700	16	255	190	7,2	0,25	-	-	-
E7- E23	Postazioni stiratura	D.Lgs 152/06, Art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, Parte I, lett. i)											

Legenda:

Punto Emissione	Note
E4, E5, E6	Riferiti ad un tenore ossigeno al 3% *a partire dal 01/01/2030